

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"

TITOLO PRIMO

GENERALITÀ'

Art. 1 Istituzione e storia della Scuola

La scuola materna "Cuore Immacolato di Maria" sita a Giavenale di Schio, in via Giavenale di sopra n.48, è stata istituita dalla comunità parrocchiale di Giavenale e viene gestita dalla associazione dei genitori dei bambini iscritti alla scuola, costituitasi con atto n.38376 del Notaio Dr. Giulio Carraro di Schio del 7.06.1989.

La sua attività si svolge in edificio di proprietà della Parrocchia, concesso in comodato alla scuola materna.

Art. 2 Identità della scuola

La scuola materna "Cuore Immacolato di Maria", nella sua azione educativa si ispira alla concezione di vita ed ai principi della pedagogia cristiana, così come definiti nell'Art.2 dello statuto dell'Associazione.

Art. 3 Finalità educative

La scuola intende garantire ai bambini che essa accoglie una educazione armonica ed integrale della persona, secondo l'indirizzo indicato nell'art. precedente, in stretta collaborazione con la famiglia a cui spetta il diritto, dovere primario dell'educazione dei figli.

L'attività della scuola si attua nel rispetto dell'orientamento pedagogico, didattico del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (D.Legisl. n.297 del 16 Aprile 1994).

Art. 4 Altre finalità

La scuola materna promuove e gestisce i servizi di interesse sociale, culturale, formativo e ricreativo, ritenuti utili alla crescita del bambino e cura la collaborazione e lo scambio di esperienze con istituzioni analoghe e con il territorio.

Art. 5 Accoglimento dei bambini portatori di handicap

L'accoglimento dei bambini avviene indistintamente per tutti coloro che, in età prescolare, intendono iscriversi, nei limiti consentiti dalle strutture della scuola e dalle norme vigenti. La scuola accoglie i bambini portatori di handicap, qualora disponga dell'attrezzatura igienico, didattica e di personale idoneo alla particolare richiesta di assistenza. (art.4 dello statuto)

TITOLO II

PERSONALE

Art. 6 Addetti

Presso la scuola operano un direttore o direttrice (coordinatrice), il personale docente e non docente. Le modalità relative all'assunzione, alla collaborazione educativa, all'orario di lavoro ecc., sono stabilite dal comitato di gestione in conformità al C.C.N.L. della categoria.

TITOLO III

ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

Art. 7 Rapporti scuola-famiglia

I rapporti fra i genitori e le educatrici si svolgeranno in spirito di attenzione e reciproca disponibilità, secondo quanto previsto nell'art.3 del presente regolamento. A questo scopo, oltre agli incontri personali, si dovranno prevedere incontri collettivi che saranno, sia in appendice alle riunioni dell'assemblea dei genitori, che, eventualmente, appositamente fissati dagli organi collegiali della scuola.

Art. 8 Organi collegiali

Sono organi collegiali di partecipazione, istituiti con riferimento al T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado (D. Legisl. 16 Aprile 1994 n.297):

- Il Consiglio di Intersezione
- Il Collegio Docenti

Art. 9 Consiglio di intersezione

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da uno /due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola , col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi amministrativi della scuola proposte in ordine all'azione didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 10 Funzionamento

Il consiglio di intersezione è presieduto dalla direttrice della scuola, oppure da un docente, suo delegato. Le funzioni di segretario sono affidate dalla direttrice ad un membro del consiglio stesso.

Art. 11 Collegio docenti

E' composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla direttrice o da una sua delegata.

Art. 12 Funzioni del collegio docenti

Il collegio docenti

- ha il potere di deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola materna; in particolare cura la progettazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare gli obiettivi educativi alle specifiche esigenze ambientali e dello sviluppo psicofisico dei bambini. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascuna educatrice;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, per l'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali fissati dal comitato di gestione;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa, per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede alla scelta delle attrezzature e del materiale di gioco e di sussidio didattico, nel limite della disponibilità finanziaria indicata dal comitato di gestione;

- adotta iniziative per promuovere l'aggiornamento delle educatrici e per promuovere i rapporti di collaborazione con i genitori dei bambini;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di irregolare comportamento degli alunni, avvalendosi, se necessario, e previo accordo con le famiglie interessate, della collaborazione di specialisti in campo medico socio-psico-pedagogico.

Art. 13 Funzionamento del collegio docenti

Il collegio docenti si riunisce mensilmente. Può inoltre riunirsi ogni qualvolta la direttrice ne ravvisi la necessità, o quando una educatrice ne faccia richiesta. Le riunioni hanno luogo al di fuori dell'orario di servizio. Le funzioni di segretario sono attribuite dalla direttrice ad una delle componenti il collegio stesso.

TITOLO IV

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Art. 14 Domanda di ammissione

Sono ammessi i bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 Dicembre e i bambini che compiono i tre anni entro il 28 Aprile dell'anno successivo, se confermato dalle disposizioni ministeriali: Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza può essere disposta in presenza di disponibilità di posti e previo esaurimento delle eventuali liste di attesa; pertanto, nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, hanno la precedenza le domande di coloro che compiono tre anni di età nell'anno in corso.

Art. 15 Domanda di iscrizione

I genitori presenteranno la domanda di iscrizione alla direzione della scuola su apposito modulo, nel quale indicheranno di essere a conoscenza dell'indirizzo educativo della scuola e di impegnarsi a rispettarne i contenuti. Nella domanda si deve precisare se si intende limitare la frequenza al solo turno antimeridiano, se questa possibilità è inserita nei programmi scolastici. Alla domanda dovranno essere allegati eventuali altri documenti richiesti dalla normativa vigente o dai regolamenti.

Art. 16 Le sezioni

Le sezioni di scuola materna sono miste per sesso e possono esserlo anche per età; il numero minimo e massimo è fissato dalla normativa vigente, alla quale si fa sempre riferimento, nel limite delle necessità contingenti.

Art. 17 Ordine di precedenza per l'ammissione

I bambini sono ammessi secondo i seguenti criteri di precedenza:

1. residenti nella Parrocchia di Giavenale;
2. fratelli frequentanti (di tutto il territorio);
3. residenti nel Comune di Schio;
4. residenti fuori comune (per i quali il Comune di Schio non elargisce alcun contributo in relazione alla Convenzione fatta con le scuole materne paritarie della zona).

Art. 18 Lista di attesa

I bambini in lista di attesa, per indisponibilità di posti, potranno essere ammessi alla frequenza se si renderanno disponibili nuovi posti, ma non oltre il quinto mese dall'apertura della

scuola; con lo stesso limite saranno considerate nuove iscrizioni, in presenza di posti disponibili. Ogni eccezione sarà valutata dal comitato di gestione sentito il parere del collegio docenti.

Art. 19 Quota associativa

La quota associativa è unica per ciascun iscritto e viene deliberata dal comitato di gestione, di anno in anno, prima della apertura delle iscrizioni, in conformità alle esigenze di bilancio e sottoposta al parere dell'assemblea. Con l'iscrizione alla scuola l'associato si impegna a versare l'intera quota associativa, nelle modalità e termini comunicati dal comitato di gestione. Agli associati potranno essere richiesti contributi suppletivi per concorso a spese inerenti attività integrative, volte al conseguimento dei fini istituzionali della scuola, quali: Il trasporto dei bambini, l'acquisto di particolare materiale didattico, l'assicurazione ed altro. Detti contributi non potranno mai superare il costo del servizio erogato: determinato mediante la somma dei costi specifici attribuiti al servizio stesso.

Il comitato di gestione delibererà di concorrere in tutto o in parte alla quota associativa di famiglie in particolare stato di necessità; come pure per le famiglie con due o più iscritti sarà concesso un concorso percentuale sulla quota associativa per i figli iscritti oltre al primo. La quota dovrà essere versata con le modalità previste dal comitato di gestione, anche in più rate, secondo le istruzioni che saranno comunicate ogni anno agli associati. Una parte della quota dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione a convalida della scelta effettuata e non sarà restituita in caso di rinuncia successiva alla conferma dell'ammissione. L'importo sarà stabilito dal comitato di gestione e comunicato agli associati. In casi particolari di assenze prolungate ed ininterrotte, oltre il mese per malattia, i genitori sono tenuti a versare ugualmente la retta.

In caso di assenza del bambino **per malattia** superiore a 3 settimane consecutive nel mese la riduzione sulla retta mensile sarà del 30% se assente tutto il mese la relativa quota mensile sarà ridotta del 50%. Le rette vanno comunque pagate mensilmente per intero, il calcolo del rimborso sarà effettuato dall'amministrazione e se ricorrono i presupposti verrà liquidato nel mese di luglio.

Art. 20 Pagamenti ritardati o omessi

I pagamenti anche rateali della quota associativa, dovranno essere eseguiti entro le scadenze e per gli importi comunicati nelle istruzioni annuali. Chi sistematicamente o frequentemente elude le disposizioni impartite, sarà richiamato verbalmente, tramite il segretario dell'associazione e, in caso di persistenza, anche per iscritto, dal comitato di gestione, che in caso di reiterata inadempienza, potrà intraprendere azione legale e dimettere il bambino dalla scuola.

Art. 21 Assenze giustificate

I genitori sono tenuti ad informare le insegnanti sui motivi di assenze prolungate del bambino. E' obbligatoria la presentazione del certificato medico dopo sei giorni di assenza continuativa per malattia (D.P.R., n.1517/67 art. 42). Le insegnanti non sono autorizzate a riammettere alla frequenza chi ne fosse sprovvisto.

Art. 22 Assenze non giustificate

I bambini che si assentino dalla scuola senza giustificato motivo, per un periodo continuativo superiore a un mese, possono essere dimessi dalla scuola con disposizione del comitato di gestione, su motivata proposta delle educatrici, previ gli accertamenti del caso. Analogo provvedimento potrà essere adottato per ripetute assenze non giustificate (C.M. n.272/1970). In questi casi la quota associativa è dovuta, comunque, per intero.

Art. 23 Mensa

La scuola organizza il servizio di mensa attenendosi ad una tabella dietetica approvata dalla autorità sanitaria. Il menù è reso noto ai genitori ad inizio anno scolastico, ed esposto giornalmente.

Qualora vi fossero particolari esigenze di dieta speciale, la stessa va richiesta per iscritto dal medico pediatra o medico specialista con indicazioni precise.

Art. 24 Orario

L'orario dell'attività giornaliera della scuola è dalle ore 9 fino alle ore 15.30. Il prolungamento dell'orario pomeridiano e l'apertura al Sabato, possono essere deliberati dal consiglio di intersezione, se vi sono consistenti richieste, su autorizzazione del comitato di gestione. Se nell'arco dell'anno questo numero non sarà costante, il prolungamento pomeridiano e l'apertura al Sabato potranno essere revocate dal consiglio di intersezione a ciò delegato dal comitato di gestione.

Art. 25 Orario di entrata e uscita

L'orario di entrata dei bambini è dalle ore 8.15 alle ore 9,00 quello di uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00. I genitori che hanno necessità di orario diverso devono farne richiesta alla direttrice. L'uscita anticipata può essere autorizzata dalle ore 12.45 alle ore 13.00. Il servizio anticipo è dalle 7.30 alle 8.15 e il servizio posticipo dalle 16.00 alle 18.00.

Art. 26 Modalità di inserimento

Per favorire il graduale inserimento dei bambini è autorizzato il seguente orario (che sarà adeguato dal collegio docenti e comunicato alle famiglie nelle riunioni che precedono l'inserimento):

- Prima settimana (solo i bambini nuovi): consegna dalle ore 8.30 alle 9,00 - ritiro dalle 11.00 alle 11.30.
- Seconda settimana (tutti i bambini) Consegna dalle ore 8.00 alle 9,00 - ritiro dalle 12.45 alle 13.00;
- Terza settimana: Orario regolare per tutte le classi, con servizi anticipo, posticipo e trasporto.

Art. 27 Modalità di consegna dei bambini

I genitori sono tenuti ad affidare i bambini direttamente ad una educatrice.

I genitori sono tenuti a rispettare accuratamente gli orari di entrata e di uscita dei propri figli e a giustificare preventivamente ritardi o anticipi. Per motivi di sicurezza, si raccomanda ai genitori di non prolungare la sosta negli ambienti della scuola, dopo il ritiro del bambino.

I bambini non possono essere affidati a minorenni; anche alla fermata dello scuolabus deve essere presente un genitore o una persona adulta. Per affido a persone non della famiglia, comunque maggiorenni, è necessaria una delega scritta dai genitori da consegnare alla direttrice della scuola materna.

Art. 28 Escursioni

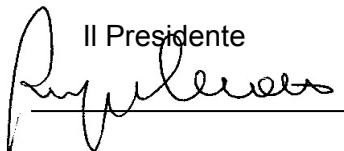
Sono consentite escursioni e passeggiate, svolte a scopo di osservare l'ambiente (escluse grotte e/o fabbriche e/o luoghi di lavoro). Per gite, con uso dello scuolabus della scuola, in orario scolastico, è necessario il preventivo consenso di ciascun genitore, che solleva gli organizzatori, le insegnanti e la scuola da ogni responsabilità civile e penale per infortuni, danni o incidenti che dovessero derivarne; tale consenso deve avvenire al momento dell'iscrizione compilando il relativo modulo.

Art. 29 Presentazione del regolamento

Ad ogni nuova richiesta di iscrizione, il genitore o il tutore del bambino, dovrà dichiarare di essere a conoscenza dello statuto, dei regolamenti e di accettarne integralmente le clausole e modalità, senza riserva alcuna.

Il regolamento deve essere esposto negli ambienti della scuola, in modo che possa essere consultabile dagli associati. Il comitato di gestione provvederà a darne la massima divulgazione.

Il presente regolamento è stato approvato dal comitato di gestione nella riunione del 20 Novembre 2000 e aggiornato il 1 febbraio 2012.

Il Presidente


La Direttrice
